

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"GIACOMO PACCINI"**

Via Baracca, 25 – 20845 SOVICO (MB)

Tel. 039 2013458 Fax 039 9418970

C.F. 83012430159 – Codice univoco ufficio UFJ2GP

E- mail: miic894006@istruzione.it - miic894006@pec.istruzione.it

www.icpaccinisovico.gov.it



Sovico, 16/10/2018

Prot. n. 2448

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per il triennio 2019-2022

Documento degli indirizzi per le attività della scuola
e delle scelte di gestione e di amministrazione
per l'elaborazione del PTOF 2019-2022

Sommario

A. PREMESSA.....	3
B. INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA.....	4
B.1) Indirizzi per l'elaborazione del PTOF.....	4
B.2) Proseguire in continuità col triennio precedente, tenendo conto del nuovo orizzonte/scenario.....	4
B.3) Orientamenti e azioni	5
B.3a. Orientamenti	5
B.3b. Azioni	6
B.3c. le scelte didattiche strategiche	9
B.4 Indirizzi per l'organizzazione dell'attività educativa e didattica	9
B.4a. Organizzazione degli "ambienti di apprendimento"	9
B.4b. Organizzazione del "tempo scuola"	10
B. 4c. Organizzazione dei "gruppi di apprendimento"	10
C. SCELTE GESTIONALI	10
C.1. Gestione delle risorse professionali	11
C.2. Gestione delle attività funzionali.....	13
C.3 Formazione in servizio e valorizzazione	13
D. SCELTE AMMINISTRATIVE.....	14
D.1 Gestione delle risorse economiche.....	14
D.2 Gestione delle risorse materiali	14
D.3. Adesioni a Reti di scuole	14
E. FABBISOGNO MATERIALI E SUSSIDI.....	14

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge numero 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12 – 17 prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
2. il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il PTOF è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accettarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

Ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

Documento degli indirizzi per le attività della scuola
e delle scelte di gestione e di amministrazione
per l'elaborazione del PTOF 2019-2022

A. PREMESSA

Nella elaborazione del presente "Documento degli indirizzi e delle scelte per l'elaborazione del PTOF per il triennio 2019-2022" si tiene conto dei seguenti aspetti:

- a) funzioni istituzionali assegnate alla scuola dell'autonomia (art. 1 c.ma 1 della L. 107/15);
- b) principi guida per la realizzazione dell'autonomia delle istituzioni (art 1 c.ma 2 della Legge);
- c) ambiti di autonomia da valorizzare (art 1 c.ma 3 della Legge);
- d) limiti delle risorse (art. 1 c.ma 3 della Legge - e successivi);
- e) proposte e pareri delle realtà istituzionali, degli organismi e delle associazioni dei genitori;
- f) proposte del personale docente e ATA in servizio;
- g) processo di autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento al RAV e al PdM (DPR 28 marzo 2013, n. 80);
- h) identità e mission del nostro Istituto, così come si sono delineate negli anni.

B. INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Per “indirizzi” qui si intendono *indicazioni* di ordine generale, che servono a dare un orientamento non generico e una guida nei diversi settori della vita e dell'attività scolastica.

B.1) Indirizzi per l'elaborazione del PTOF

(tali indirizzi costituiscono elementi per la valutazione e l'approvazione del PTOF)

1.1 Il **PTOF** articola l'offerta formativa e ogni altro elemento richiesto, in prospettiva triennale;

1.2 Il **PTOF** deve accogliere e integrare i seguenti *contenuti*, secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili:

- riferimenti agli *obiettivi generali e educativi dei diversi ordini di scuola*;
- riferimenti alle esigenze del *contesto* territoriale, socio culturale ed economico, con particolare attenzione all'aspetto della rendicontazione sociale;
- riferimenti alle *finalità* di cui ai commi 1-4 della Legge;
- riferimenti agli *obiettivi formativi prioritari* di cui al c.ma 7 della Legge;
- *progettazione curricolare ed extracurricolare*;
- misure per l'attuazione dei principi di *pari opportunità*, promuovendo nelle scuole l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (c.ma 16);
- azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel *Piano nazionale per la scuola digitale*, di cui ai commi 56 -59;
- *fabbisogno di posti* comuni, di sostegno e di potenziamento (c.ma 14,2);
- *fabbisogno di personale* amministrativo e ausiliario (c.ma 14,3);
- *fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature* materiali (c.ma 14,3);
- programmazione delle *attività formative rivolte a personale* docente, amministrativo e ausiliario e risorse necessarie (c.ma 12);
- il *piano di miglioramento*.

B.2) Proseguire in continuità col triennio precedente, tenendo conto del nuovo orizzonte/scenario

In continuità con il percorso didattico, educativo e formativo intrapreso dall'Istituto, si tratta di sviluppare, nella prossima triennalità 2019-2022, quanto già previsto come missione formativa scolastica e sociale, nella convinzione che il lavoro comune sui valori individuati e sul percorso già tracciato – con le opportune correzioni dettate dalle nuove circostanze di un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso - contribuirà a valorizzare in modo adeguato le competenze personali e sociali di tutti gli attori coinvolti (i nostri alunni, il personale scolastico, i genitori, gli stakeholders).

Predisporre un documento di indirizzo e di scelte, significa dal punto di vista del DS esercitare la leadership educativa e gestionale della scuola.

In questo processo, oltre ai riferimenti di legge, ho inteso tenere sullo sfondo le più recenti indicazioni dei documenti ministeriali e europei, tra i quali si considerano in particolare:

- Nota 3645 del 1 marzo 2018: “INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI” – documento a cura del Comitato scientifico nazionale per le Indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione. Al link:
<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/3234ab16-1f1d-4f34-99a3-319d892a40f2>
- Nota 1143 del 17 maggio 2018: “L’AUTONOMIA SCOLASTICA QUALE FONDAMENTO PER IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNUNO” cui è allegato il Documento di lavoro del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione (D. Dip. 479/2017) “L’autonomia scolastica per il successo formativo”. Al link:
<http://www.miur.gov.it/-/l-autonomia-scolastica-qual-e-fondamento-per-il-successo-formativo-di-ognuno>
- La RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave per l’apprendimento permanente, cui è allegato il Quadro di Riferimento Europeo delle competenze. Al link:
[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN)

B.3) Orientamenti e azioni

Nello scenario dei documenti sopraccennati, si intende, pertanto, mettere in luce ed esplicitare:

da un lato, gli ORIENTAMENTI già anticipati dal percorso intrapreso nel nostro Istituto nella precedente triennalità, dall’altro, le AZIONI che meritano continuità/correzione/ulteriore sviluppo.

Nell’esplicitare orientamenti ed azioni, il Dirigente scolastico intende salvaguardare buone pratiche esistenti, muovendo da elementi e scelte condivise dai diversi attori nel processo di insegnamento/apprendimento.

B.3a. Orientamenti

Qual è l’orientamento dell’Istituto? Verso che cosa è diretto/orientato il nostro operato?

Nell’analisi del contesto, risaltano due dati eclatanti:

- 1) la crescita dell’Istituto
Dall’a.s. 2013-14 all’a.s. 2018-19 si è passati da n. 690 alunni a n. 803 alunni:
 - si è stabilizzata la scuola dell’Infanzia, con 125 alunni, 5 sezioni e 11 docenti (10 posto comune + 1 doc sostegno T.I.) completando la sezione “zoppa”, riconosciuta solo a 25 ore;
 - si è stabilizzata la scuola Primaria “Don Milani”, con più di 400 alunni e 19 classi, nonostante il decremento demografico più recente;
 - è cresciuta la scuola Secondaria di 1° grado “Parini”, che è passata da 192 alunni e 10 classi a 288 alunni e 13 classi.
- 2) Significativo aumento del numero di alunni BES
Dall’a.s. 2013-14 all’a.s. 2018-19 si è passati da n. 12 alunni DVA a n. 63 alunni DVA. Nell’a.s. 2018-19 il totale di alunni bes è pari a 203 alunni su 803 iscritti totali, pari al 25%.

La Missione dell’Istituto esplicita: *A scuola per crescere in armonia, conoscere con interesse, progettare con creatività.*

Quindi, l’ORIENTAMENTO del nostro Istituto è

- CENTRATO sulla persona: alunno e docente, cui si richiama l'intenzionalità dell'agire quotidiano
- TIENE CONTO:
 - delle finalità del legislatore, vale a dire le finalità istituzionali della scuola dell'autonomia, di cui L. 107/2015 art. 1 c.ma 1:
 - a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
 - b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
 - c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
 - d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educare alla cittadinanza attiva,
 - e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
 - del contesto territoriale in cui operiamo.
- ORIENTATO a:
 - perseguimento di competenze chiave in dimensione europea (Raccomandazione 22 maggio 2018);
 - innovazione di strategie/strumenti/metodologie;
 - salvaguardia di ciò che è meritevole, della realtà esistente, dei saperi essenziali, irrinunciabili.
 - responsabilità di rispondere del nostro operato nel contesto e verso gli stakeholders di riferimento

B.3b. Azioni

Quali sono le azioni?

Quelle messe in atto dai diversi soggetti nel loro agire, sui piani

- educativo
- didattico
- organizzativo
- gestionale

Tali azioni si concretizzano nelle attività educative e didattiche inserite nel curriculum, le quali devono essere coerenti, secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili, con le *Competenze chiave del Parlamento europeo 22 maggio 2018*, il *profilo delle competenze adottato dall'istituto*, i *traguardi di competenza*, come precisati nelle Indicazioni Nazionali del 2012. Alla luce di tali indicazioni, si stabiliscono gli obiettivi d'apprendimento disciplinari e le competenze di cittadinanza (nota MIUR PROT n° 003502 del 27/02/2018).

Proseguendo il percorso avviato con il PdM in rete, si tratta quindi nel prossimo triennio 2019-22 di

- sistematizzare i curricoli disciplinari (al pari di ITALIANO e MATEMATICA, anche i curricoli di Lingua straniera INGLESE e delle EDUCAZIONI)
- costruire il curriculum di CITTADINANZA.

Si tenga conto che la *Raccomandazione per le Competenze chiave del Parlamento Europeo (22 maggio 2018)* declina nel seguente modo le Competenze, definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

In questa luce, è necessario:

- IMPARTIRE le conoscenze, nel senso che gli alunni e gli studenti ne devono prendere *parte*;
- STRUTTURARE le abilità, nel senso che le abilità personali siano sostenute, si reggano, perché hanno una *struttura*
- CO-COSTRUIRE gli atteggiamenti (non le attitudini), nel senso che devono essere modellati *insieme*, nella prospettiva di un'apertura e posizione positiva nei confronti della realtà.

Un esempio per la sistematizzazione dei curricula, che tenga conto delle *Competenze chiave del Parlamento europeo* 22 maggio 2018, il *profilo delle competenze adottato dall'istituto*, i *traguardi di competenza* può essere il seguente:

ESEMPIO: CURRICOLO ITALIANO SC. PRIMARIA ASCOLTO E PARLATO							
COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2018	PROFILO DELLE COMPETENZE ADOTTATO DALL'ISTITUTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA

Nella applicazione dei Curricula, con chiara individuazione di coerenza con gli obiettivi formativi, di cui all'art. 1 c. 7 della Legge 107/15, si individuano come prioritari i seguenti:

POTENZIAMENTO	OBIETTIVO FORMATIVO
<ul style="list-style-type: none"> Il potenziamento dell'insegnamento/apprendimento delle lingue, in primis quella italiana, affiancata dalle lingue straniere, con una peculiare attenzione alla lingua inglese (<i>*Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning</i>) 	rafforzare le abilità comunicative, il pensiero logico e argomentativo;
<ul style="list-style-type: none"> l'innalzamento dei livelli di apprendimento della matematica 	rafforzare le abilità di progettare, discutere e argomentare le proprie scelte, negoziare e costruire significati, giungere a conclusioni temporanee e a nuove aperture per la costruzione delle conoscenze personali e collettive;
<ul style="list-style-type: none"> l'innalzamento delle competenze di cittadinanza, agendo da cittadini responsabili e abilitando il pensiero critico 	creare un atteggiamento responsabile e costruttivo nella capacità di riflettere su se stessi e sulle dinamiche relazionali e di gruppo, gestire

	efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti, far fronte alla complessità imparando ad imparare
<ul style="list-style-type: none"> la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico 	essere cittadini responsabili e consapevoli, capaci di relazionarsi con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti
<ul style="list-style-type: none"> la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito della sezione/classe 	potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti gli alunni, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, laddove necessario anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
<ul style="list-style-type: none"> lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla produzione e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media 	<ul style="list-style-type: none"> -insegnare le abilità tecniche (i nostri ragazzi, pur essendo nativi digitali, spesso non sanno utilizzare le macchine, i software e i programmi fondamentali, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole: sono tutte abilità che vanno insegnate) -sviluppare processi mentali che consentano di risolvere problemi, seguendo metodi e strumenti e pianificando strategie.

NB. OSSERVAZIONE RISPETTO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE

La scuola, nei precedenti anni scolastici, ha valorizzato:

- l'attenzione agli alunni DVA, DSA, con bisogni educativi speciali;
- l'attenzione alle fragilità dei minori, con la formazione mirata dei docenti anche attraverso la rete di prevenzione "Ali per l'Infanzia" e la rete di contrasto al Cyberbullismo;
- la promozione della Salute, attraverso l'adesione alla rete delle SPS e il percorso delle Life Skills;
- l'apprendimento matematico e scientifico, attraverso la realizzazione degli eventi legati a SU18 e il Kangourou della matematica;
- lo sviluppo della dimensione musicale, attraverso la partecipazione a Concorsi, Rassegne, Concerti e attraverso la promozione della Rassegna "Musica a scuola".

La priorità, pertanto, ora individuata per il proseguimento del potenziamento in CAMPO LINGUISTICO, lungi dal voler eliminare le altre linee già intraprese e sopra enunciate, indica la propensione della scuola alla valorizzazione delle competenze linguistiche degli studenti, avviata altresì con

- l'inserimento, a partire dall'a.s. 2016-17, dello studio di un'ulteriore lingua comunitaria, accanto all'Inglese e al Francese già impartiti nella scuola secondaria di 1° grado. In particolare è stata inserita la Lingua Tedesca. Attualmente studiano tedesco 80 alunni della scuola secondaria.
- la formazione di numerosi docenti, anche di DNL, che hanno conseguito certificazioni di livello B2 e C1 e certificazioni metodologia CLIL.
- La diffusione del potenziamento linguistico anche alle classi 5^ della scuola primaria.

Il potenziamento in campo linguistico intende inoltre perseguire un altro arricchimento trasversale: la capacità degli alunni e degli studenti di elaborare il proprio pensiero critico, argomentare e dare ragione delle proprie scelte, formulare ipotesi ragionate, negoziare e costruire significati, sviluppare processi mentali che consentano di risolvere problemi, seguendo metodi e strumenti e pianificando strategie, incrementare il confronto costruttivo.

B.3c. le scelte didattiche strategiche

Quali sono le SCELTE DIDATTICHE STRATEGICHE da attuare?

- a) Proseguire con l'offerta di un tempo scuola che tenga conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- b) Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali;
- c) programmare l'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline, anche flessibilmente mediante l'articolazione del gruppo classe;
- d) mantenere l'opzionalità di parte del curriculum per gli alunni della scuola secondaria di 1°;
- e) valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, in un'ottica di responsabilità e rendicontazione sociale;
- f) definire un sistema di orientamento.

B.4 Indirizzi per l'organizzazione dell'attività educativa e didattica

(Il rispetto di questi indirizzi costituisce elementi per la valutazione e l'approvazione del PTOF)

All'interno di una istituzione, l' "organizzazione" è la dimensione che governa e regola, in modo stabile, le attività, i soggetti, le relazioni tra soggetti, gli ambienti, i tempi, ecc.

Ai fini della elaborazione del PTOF, qui si esplicitano solo gli indirizzi organizzativi relativi all'attività educativa e didattica, quali gli ambienti di apprendimento, il tempo scuola e i gruppi di apprendimento;

B.4a. Organizzazione degli "ambienti di apprendimento"

a) Aule ordinarie.

L'ambiente di apprendimento ordinario è costituito dall'aula, attrezzata secondo le esigenze della metodologia didattica prevalente; ogni aula è assegnata stabilmente ad una sezione/classe; entro il triennio, oltre agli arredi, suppellettili e materiali essenziali:

-lesezioni della scuola dell'infanzia dovranno poter utilizzare materiali inclusivi per alunni DVA in situazione di particolare gravità (ad esempio vasca con le palline) e per i bambini dei 5 anni supporti informatici adeguati;

-ogni aula della scuola primaria dovrà usufruire di accesso sicuro alla rete internet e il 100% delle aule della scuola primaria dovrà essere dotata di LIM;

-ogni aula della scuola secondaria di 1° grado dovrà essere dotata di SMART TV, di un PC (per registro elettronico e per BES) e usufruire di accesso sicuro al segnale wireless.

b) Aule dedicate.

Negli ordini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado si deve procedere alla migliore attrezzatura di aule dedicate o connotate, che siano dotate di sussidi e materiali che le identifichino per il tipo di attività che vi si svolge (p.e.: aula di pittura, di psicomotricità, aula di sostegno, aule di musica, aule di informatica, ecc.). Le aule dedicate non sono assegnate ad una sola classe, ma al docente titolare della disciplina e alle sezioni/classi/gruppi di alunni che le usano a turno secondo orari calendarizzati.

c) Spazi laboratoriali.

In relazione ad alcuni processi innovativi avviati (Atelier creativi), alcuni spazi della scuola secondaria di 1° grado (Aula Tecnologia, Aula Arte e Immagine, Aula Scienze), avranno configurazione diversa, con i banchi disposti a isola, spazi per gruppi di lavoro, Smart TV, spazi per depositare i libri e i materiali di studio, ecc.; in esse la cattedra e la lavagna non sono più l'unico punto di riferimento. La scelta è quella di utilizzare in modo più continuativo i vari laboratori ad oggi esistenti e di procedere all'aggiornamento delle attrezzature laboratoriali.

B.4b. Organizzazione del “tempo scuola”

- a) Si conferma che il tempo scuola, nei diversi plessi del nostro Istituto, è suddiviso in due periodi didattici, corrispondenti al primo e secondo quadrimestre.
- b) L'orario delle lezioni è gestito in modo modulare su base settimanale; salvo nel caso di momenti didattici particolari (p.e. “giornate aperte” scuola secondaria di 1° grado).
- c) L'unità oraria è di 60 min per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, mentre nella scuola secondaria di 1° grado vigono spazi orari di 55 min., con relativi recuperi.
- d) L'incremento del tempo scuola è previsto, nel caso della scuola secondaria di 1° grado, in concomitanza con la proposta di attività e insegnamenti aggiuntivi e opzionali, corso di latino, certificazione linguistica ESOL KET, prosecuzione dello studio individuale di strumento per ex-alunni, momenti di recupero/potenziamento istituzionalizzati, campus estivi legati ai Progetti PON.

B. 4c. Organizzazione dei “gruppi di apprendimento”

a) L'unità di base per lo svolgimento delle attività didattiche e organizzative è costituita dal gruppo classe, al quale sono assegnati i rispettivi docenti di materia e di sostegno; il gruppo classe è destinatario privilegiato delle attività didattiche, delle pratiche di verifica disciplinare e delle attività di inclusione; è possibile tuttavia il superamento del gruppo classe sia in direzione di macrogruppi (p.e. fasce di classi), sia in direzione di gruppi ristretti di alunni della stessa classe o di classi diverse, per attività legate al potenziamento e al recupero.

Per facilitare l'organizzazione dei gruppi di apprendimento, la relazione docente/alunni, nonché facilitare le comunicazioni sincroniche, nell'articolazione dell'orario della scuola primaria -in base alle risorse disponibili- si tiene conto di assegnare i docenti (anche di sostegno) agevolando l'interclasse; nell'articolazione dell'orario della scuola secondaria di 1° grado, si sperimenta l'attribuzione di docenti di sostegno per competenze disciplinari a gruppi d'apprendimento che superano la singola classe.

b) Le forme dell'insegnamento personalizzato e individualizzato riguardano prevalentemente gli alunni diversamente abili, con DSA, con bisogni educativi speciali e con difficoltà scolastiche, intercettate anche attraverso gli strumenti di cui la scuola si è dotata (p.e. scheda di rilevazione delle difficoltà scolastiche).

C. SCELTE GESTIONALI

Il termine “gestione” si riferisce sia alla conduzione concreta delle attività, degli eventi in situazione, entro una cornice di tipo organizzativo (questa si potrebbe definire la parte dinamica dell'organizzazione); ma si riferisce anche al reperimento e alla destinazione delle risorse e alla valorizzazione delle stesse. In questo caso la gestione ha per oggetto le risorse professionali, quelle strumentali e quelle economiche (gestione amministrativa e contabile) e riguarda sia l'acquisizione, sia la finalizzazione di queste risorse in funzione delle esigenze del servizio.

C.1. Gestione delle risorse professionali

1.1 Fabbisogno di posti di insegnamento (posti comuni, di sostegno e del potenziamento) e funzionali

- Il fabbisogno di posti comuni e di sostegno è regolato dalla normativa vigente, in base al numero degli alunni/classi, delle scelte TN/TP da parte delle famiglie e dall'attribuzione dell'Organico di diritto/di fatto da parte dell'UST.

- Il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa dovrebbe essere definito in base ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa, in relazione alle priorità definite in Collegio Docenti Unitario. Era stata infatti richiesta, nella C.M. Prot 30549 del 21 settembre 15, una descrizione qualitativa, prima ancora che quantitativa, del fabbisogno di organico del potenziamento (vedi Tabella di calcolo quali-quantitativo di seguito). Si ipotizza che per la nostra scuola primaria sia accordato -come per il triennio 2016-2019) un contingente di 3 unità (con eventuale utilizzo parziale anche nella scuola dell'Infanzia), e per la scuola secondaria di 1° grado una sola unità di personale di potenziamento (fatte salve le effettive assegnazioni dell'USR).

- non si ha la certezza che la tipologia di posti del potenziamento tenga conto delle richieste ponderate delle scuole.

- i progetti e le attività sulle quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico di potenziamento fanno esplicito riferimento alle reali e concrete esigenze delle scuole: come nel triennio precedente, si utilizzeranno i posti di potenziamento

-nella scuola primaria per coprire i bisogni delle classi (potenziamento disciplinare, sostegno, mensa ed attività ricreative) con l'attenzione di destinare l'organico del potenziamento - se possibile - ad una sola interclasse

-nella scuola secondaria di 1° grado, utilizzare l'organico del potenziamento -per le aree disciplinari coinvolte- sia per arricchimento dell'offerta formativa sia per un progetto in continuità con la scuola primaria (come accaduto nel triennio 2016-19). Nel caso fosse un potenziamento linguistico, come richiesto, si proseguirebbe l'esperienza del potenziamento della lingua Inglese nelle classi 5^ della scuola primaria;

- si terrà conto del fatto che, ottenuto l'organico del potenziamento, a tutti gli effetti facente parte dell'organico dell'autonomia dell'Istituto, si dovrà sopperire anche alla copertura delle supplenze brevi.

Si dà indicazione, nel caso di necessità di supplenze brevi, di utilizzare a rotazione il personale, quando per l'attuazione di un progetto del potenziamento in una classe siano presenti il titolare su posto comune e il docente del potenziamento, oppure il titolare su posto comune, l'insegnante di sostegno e il docente del potenziamento (non necessariamente verrà utilizzato per la copertura della supplenza il personale del potenziamento, ma si utilizzeranno anche il docente di sostegno e/o il titolare di posto comune). L'organigramma delle supplenze dovrà essere definito in modo dettagliato.

Tabella di calcolo quali-quantitativo dell'organico del potenziamento per la realizzazione del PTOF 2019-20122

TABELLA-CALCOLO QUALI/QUANTITATIVO			INF	PRIM	Priorità	Sec 1°	Priorità
CAMPI DI POTENZIAMENTO		POSTI DI POTENZIAMENTO PER					
Attività didattiche	LINGUISTICO	*Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning. *Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda		1 insegnante da utilizzare in continuità con la scuola dell'infanzia	1	1 insegnante da utilizzare in	1

		attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.				continuità con la scuola prim	
	UMANISTICO, SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	*Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati utilizzando il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; *Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati anche per le eccellenze e coinvolgimento degli alunni e degli studenti		1 insegnante	2	½ insegnante	3
	LABORATORIALE	*Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media		1 insegnante	3	½ insegnante	4
	MOTORIO	*Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;		1 insegnante	4		
	SCIENTIFICO	*Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche				1 insegnante	2
	ARTISTICO MUSICALE	*Potenziamento delle competenze artistiche e della pratica musicale		/		/	

Attività funzionali trasversali		d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;				1/2 FS (o figura FIS) da utilizzare in continuità con la scuola primaria	
---------------------------------	--	---	--	--	--	--	--

	l) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati		1FS		1FS	
	m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (anche in vista della realizzazione del percorso intrapreso di rendicontazione sociale)		2FS -Progetti POF -RAV/PdM/ Rendicontazioni			
	s) definizione di un sistema di orientamento.				1FS	

C.2. Gestione delle attività funzionali

- Per le attività funzionali si conferma quanto già stabilito per gli anni precedenti, per quanto concerne le attività collegiali, le commissioni di plesso e di istituto e le funzioni strumentali.

- Nell'ambito delle scelte di organizzazione e gestionali dovranno essere previste le seguenti figure:

- 1 collaboratore vicario per la gestione delle attività delegate
- 2 collaboratori di plesso (infanzia, primaria)
- 13 coordinatori di classe per la scuola secondaria di 1° grado

- Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di competenze, traguardi, obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere (compilare scheda Progetto).

C.3 Formazione in servizio e valorizzazione

- Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti (comma 124), il Ptof dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione emanato dal MIUR. Dovrà essere altresì essere compatibile con le risorse effettivamente messe a disposizione dagli istituti previsti nella Legge. Si terrà conto di finanziamenti messi a disposizione a vario titolo dal Polo Formativo Ambito 27. L'impegno professionale, ai sensi della Legge, deve essere riconosciuto secondo una logica di premialità.

- Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio del personale ATA, il Ptof dovrà contenere le priorità emerse dal confronto con tale personale, oltre che gli impegni di legge (p.e.: per la sicurezza: formazione RLS, ASPP, ...; per l'intervento a favore di DVA; ... per la formazione del personale di segreteria: rendicontazione PON, segreteria digitale ...).

D. SCELTE AMMINISTRATIVE

D.1 Gestione delle risorse economiche

Le risorse finanziarie per la realizzazione del PTOF sono quelle previste:

- dalla Lg. 107/15;
- dal Piano per il diritto allo studio
- e da ogni altra risorsa finanziaria acquisita o acquisibile.

Ogni iniziativa potrà essere realizzata solo una volta determinata la copertura finanziaria e professionale necessaria.

D.2 Gestione delle risorse materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto ha individuato le seguenti priorità infrastrutturali e materiali:

- adeguamento rete LAN/WLAN, al fine di qualificare e migliorare la didattica digitale;
- adeguamento del numero delle aule della scuola primaria alla eventuale formazione di nuove classi.

D.3. Adesioni a Reti di scuole

- SPS
- SU18
- SMIM e OGMB
- Ali per l'infanzia
- Rete Ambito 27-28 e RGMB
- Rete Legalità
- Generazione WEB

E. FABBISOGNO MATERIALI E SUSSIDI

(da ricavare anche annualmente dai progetti/attività del PTOF)

Si sottolinea l'intenzione di proseguire il Prestito Libri e il Prestito Strumenti per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maddalena Cassinari